

N. 3A Autographic Kodak Special Model B

1917 ca. - 1924 ca.



INVENTARIO

IGB-6051

AUTORI

Eastman Kodak Co. (progettista/ costruttore); Bausch & Lomb Optical Co. (costruttore); Wollensak Optical Company (costruttore)

COLLOCAZIONE

deposito

DESCRIZIONE

Apparecchio fotografico verticale in legno e metallo ricoperto in pelle , di forma parallelepipedica, con bordi arrotondati e maniglia laterale. Premendo un tasto posto lateralmente, si apre lo sportello, incernierato nella parte bassa ed è possibile estrarre il soffietto in carta ricoperto in pelle nera. Il soffietto termina con un telaio in metallo sul quale è posizionato il porta obiettivo anch'esso in metallo. Il telaio porta obiettivo può scorrere su due guide metalliche posizionate nell'interno dello sportello stesso. Per spostarlo avanti e indietro lungo le guide, occorre ruotare l'apposita rotella posta sullo sportello. Lo sportello è mantenuto aperto da due tiranti in metallo. La lettura della distanza di ripresa può avvenire rispetto ad una scala graduata fissata sull'interno dello sportello, che riporta le distanze da 2 a 30m o da 6 a 100ft. Lo sportello aperto poggia su una linguetta in metallo estraibile. Sullo sportello è presente un foro filettato per il posizionamento su un cavalletto. L'obiettivo è a fuoco fisso e la sua posizione può essere regolata verticalmente; al suo interno sono inseriti un diaframma iride ed un otturatore centrale. Sotto all'obiettivo è possibile selezionare, mediante una levetta, l'apertura del diaframma a iride (da f6,3 a f45). Ruotando un anello concentrico all'obiettivo, posto in corrispondenza dell'otturatore, si selezionano le modalità di scatto: T, B, oppure istantanea con velocità di scatto da 1/300 a 1 secondo. La carica dell'otturatore avviene mediante una levetta posta vicino all'anello di regolazione e lo scatto avviene mediante un pulsante posto in prossimità dell'otturatore oppure con

comando pneumatico (guaina e pompetta non sono presenti). Sul porta obiettivo è fissato anche un mirino a riflessione orientabile. Nella parte inferiore del telaio porta obiettivo è inserito un telemetro accoppiato all'otturatore. Il dorso dell'apparecchio fotografico si può togliere completamente per l'inserimento della pellicola in rullo A - 122 per formati 3 1/4x5 1/2" (formato cartolina). Ad apparecchio aperto sono visibili l'interno del soffietto e i due vani laterali dove si inserisce la pellicola in rullo. L'avanzamento della pellicola avviene manualmente attraverso una farfalla posizionata lateralmente. Sul retro sono presenti uno sportellino apribile dal quale si poteva accedere al retro della pellicola e una finestrella circolare con vetro rosso per la lettura diretta del numero di fotogramma dal retro della pellicola.

Nel 1897 la Kodak introdusse sul mercato due nuovi apparecchi fotografici a pellicola in rullo: la Cartridge Kodak e la Folding Pocket Kodak. Mentre la prima aveva un aspetto massiccio e somigliava, da chiusa, agli apparecchi a cassetta (box camera), la F.P.K. era di dimensioni molto contenute e forma arrotondata. Il successo di questa fotocamera fu enorme e molteplici furono i modelli, anche con obiettivi ed otturatori di qualità, costruiti fino al 1915. Numerose aziende copiarono questo modello e produssero apparecchi analoghi. Per circa cinquant'anni l'aspetto delle fotocamere a pellicola in rullo fu quello della Folding Pocket Kodak camera. Il modello Kodak Special riprende l'aspetto degli apparecchi Folding Pocket. La caratteristica dei modelli di tipo Autographic (nati nel 1914) era quella di avere una finestrella sul retro dalla quale si poteva accedere al retro della pellicola per scrivere, con un'apposita penna fornita con l'apparecchio, eventuali informazioni quali la data, il luogo, ecc. Utilizzando speciali pellicole con un tessuto inserito tra pellicola e carta posta sul retro della pellicola stessa che diventava trasparente alla pressione di una penna. Gli apparecchi del tipo Autographic potevano essere usati sia con pellicole normali che con pellicole di questo tipo. Il successo di questo tipo di apparecchi non fu però dovuto a questa idea. Infatti, oggi, non ci rimangono molte pellicole di questo tipo. La produzione di pellicole Autographic terminò nel 1934 con l'avvento delle pellicole pancromatiche, troppo sensibili per permettere queste applicazioni. L'apparecchio N. 3A Autographic Kodak Special Model B è il primo modello Kodak con telemetro accoppiato. Fu anche il primo modello portatile, al mondo, con questo dispositivo, che comunque non ebbe ampia diffusione fino all'avvento delle fotocamere 35mm. L'inserimento del telemetro e l'uso di otturatori e di obiettivi più costosi fece aumentare il prezzo di questi apparecchi fotografici rispetto agli analoghi senza questi accessori.

DEFINIZIONE	apparecchio fotografico pieghevole, a soffietto, a pellicola in rullo A 122
MISURE	altezza: 25cm; larghezza: 12cm; lunghezza: 23cm; peso: 1,3kg; altezza: 12cm; lunghezza: 25cm; profondità: 6cm
MATERIALI	metallo; pelle; vetro
ACQUISIZIONE	Publifoto (1962)
ISCRIZIONI	3A AUTOGRAPHIC KODAK SPECIAL MODEL B (documentaria); TESSAR SERIES II B PAT. FEB. 24. 03. 3140865 3 1/4 5 1/2 (documentaria); OPTIMO 1A (documentaria); MADE IN U.S.A. BY EASTMAN KODAK COMPANY ROCHESTER N.Y. U.S.A. 13662 (documentaria); USE AUTOGRAPHIC FILM NO. A - 122 (documentaria); MUSEO SCIENZA 6051 MILANO (documentaria);
SETTORE	Fotocinematografia
BIBLIOGRAFIA	McKeown J./ McKeown J., Collectors Guide to Kodak Cameras, Grantsburg, U.S.A., Centennial Photo Service, 1981; Price Guide, Price Guide to Antique &

Classic Cameras 1995 - 1996, Grantsburg, USA, Mc Keown, 1994; White R.,
Discovering Old Cameras 1839 - 1939, Princes Risborough, UK, Shire Publications
Ltd., 2001; Williamson D., Comprehensive Guide for Camera Collectors, Atglen,
USA, Schiffer Publishing Ltd., 2004

TIPOLOGIA

apparecchio fotografico

SCHEDA ICCD

PST

